



COMUNICATO STAMPA

Sottoscritta Convenzione tra il Tribunale di Venezia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Venezia (UIEPE) e l'Associazione Familiari e Vittime della Strada (AFVS) per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità all'interno degli Uffici Giudiziari: un significativo passo avanti nel campo della giustizia riparativa.

Implementare una misura di comunità dalla grande valenza riparatoria, da eseguire in un luogo simbolico quale il Tribunale: questa la finalità della Convenzione tra il Tribunale ordinario di Venezia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale di Venezia (UIEPE) e l'Associazione Familiari e Vittime della Strada (AFVS) sottoscritta il 23 giugno 2023 presso l'Aula della Corte di Assise del Palazzo di Giustizia di Venezia.

La Convenzione, fortemente voluta dal Presidente del Tribunale Dott. Salvatore Laganà e dall'AFVS e resa possibile grazie al prezioso contributo dell'UIEPE di Venezia, è finalizzata allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità all'interno degli Uffici Giudiziari, sia come contenuto della messa alla prova, sia come sanzione sostitutiva. L'intento è così quello di rafforzare negli autori di reato sentimenti di legalità e comunicare con azioni concrete alla cittadinanza l'impegno dell'autorità giudiziaria verso una giustizia prossima ed efficace.

Gli utenti in carico alla AFVS, per un massimo di 20 unità tra imputati in messa alla prova e condannati ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva, saranno impiegati in attività di supporto al personale di ruolo dell'amministrazione giudiziaria, in particolare: sistemazione archivio, movimentazione materiale librario, documenti, oggetti e fascicoli; fotocopiatura di atti amministrativi, fascicolazione copie, ricerca e ritiro di atti di archivio. Le prestazioni di lavoro di pubblica utilità inerenti alla specifica competenza e professionalità del soggetto, non riguarderanno in nessun caso i compiti istituzionali dell'autorità giudiziaria, né andranno a sostituire i compiti degli operatori, non avendo altro scopo se non quello concreto e simbolico della partecipazione del destinatario ad attività di utilità pubblica. Il vantaggio sarà comunque duplice: da un lato si renderà un servizio utile al sistema giustizia, dall'altro i benefici ricadranno sull'intera collettività.

Oltre ai reati in violazione al Codice della Strada, ai quali verrà data priorità per la natura insita nell'Associazione, la Convenzione è aperta a tutte le tipologie di reato previste dalla normativa per la messa alla prova e per il lavoro di pubblica utilità sostitutivo.

I soggetti sottoscrittori raccolgono così l'invito del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, rivolto a tutto il sistema giustizia, nonché agli enti del Terzo settore e auspicando un maggior coinvolgimento anche degli Enti locali al fine di un migliore sviluppo delle misure di comunità secondo i canoni offerti dal *probation* di stampo europeo.

Il Tribunale di Venezia si impegna così a favorire un percorso educativo e formativo degli utenti che attraverso il reato hanno violato il patto con la collettività; l'UIEPE di Venezia si impegna a valutare l'opportunità dello svolgimento del lavoro di pubblica utilità degli utenti che ne faranno richiesta presso gli Uffici Giudiziari e infine l'AFVS si impegna ad inserire i propri utenti nel percorso riparativo

di concerto con Tribunale ed UIEPE al fine di valorizzare un contatto effettivo con la legalità rappresentato dall'istituzione giudiziaria.

“La Convenzione stipulata con il Tribunale Ordinario e l'UIEPE di Venezia – dichiara il Delegato di Presidenza dell'AFVS Dott.ssa Silvia Frisina – ricade nell'ambito del progetto “La Giustizia Riparativa per la Giustizia”, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Giustizia e che l'Associazione auspica di esportare in molteplici Tribunali d'Italia. Il progetto ha come oggetto proprio quello di inserire gli utenti in carico alla nostra Associazione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e quale pena sostitutiva, all'interno degli Uffici dell'Autorità Giudiziaria. In questo modo si favorisce la comprensione della dimensione sociale e relazionale dei fatti illeciti perché il reato è un danno anche nei confronti della collettività oltre che delle vittime. Tali attività svolte, in un luogo simbolo, possono amplificare la consapevolezza di quanto commesso. L'Associazione, che siede con suoi rappresentanti all'Osservatorio per l'incidentalità stradale indetto dalla Prefettura di Venezia, vuole anche attraverso la Convenzione sottoscritta oggi, creare sinergie sull'intero territorio metropolitano con l'obiettivo di prevenire, educare e sensibilizzare alla sicurezza stradale”.

Il Presidente del Tribunale di Venezia, dott. Salvatore Laganà, concorda con le dichiarazioni della dott.ssa Frisina, ritenendo che una prestazione lavorativa in favore di un ufficio giudiziario, che non riguarda naturalmente l'attività giurisdizionale ma aspetti complementari quali l'archiviazione dei fascicoli definiti, la loro sistemazione ecc., rivesta non solo un valore simbolico rilevante ma rafforzi anche l'aspetto riparativo con riferimento al danno subito dalla collettività.

“La presente Convenzione si inserisce in un'ottica di giustizia di comunità – dichiara il Direttore dell'UIEPE di Venezia dott. Ottavio Casarano – dove la responsabilizzazione delle persone che commettono reati (o hanno il procedimento penale sospeso, come nel caso della Messa alla Prova) ed il loro reinserimento sociale possono essere realizzati solo con la loro partecipazione attiva, grazie alle opportunità che la comunità stessa mette a disposizione. Allo stesso tempo, la collettività ha un ritorno fattivo e positivo dall'esecuzione della pena.

I percorsi volti ad un responsabile inserimento degli utenti nella comunità di appartenenza, infatti, vengono realizzati non solo con la presa in carico della persona da parte degli Uffici EPE, ma sono sempre più destinati ad essere un lavoro multidisciplinare e condiviso con le realtà, pubbliche e private, di cui questa convenzione vorrebbe essere utile strumento.

In questo contesto di novità e cambiamento, dove la Comunità è chiamata a rivestire un ruolo sempre più primario e attivo, la presente convenzione persegue l'obiettivo di aumentare e diversificare le opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità sia ai fini della messa alla prova, sia come pena sostitutiva.

L'opportunità offerta da questo progetto consente anche all'Ufficio EPE di ampliare la propria rete di rapporti col territorio, nonché di perseguire la *mission* istituzionale volta alla responsabilizzazione delle persone coinvolte per garantire maggiore sicurezza sociale e a favorire l'attivazione di misure penali maggiormente adeguate ed efficaci”.

Venezia, 23 giugno 2023

UFFICIO STAMPA

AFVS - ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA ONLUS